

SENATO DELLA REPUBBLICA

VIII LEGISLATURA

(N. 1958-A)

RELAZIONE DELLA 3^a COMMISSIONE PERMANENTE

(AFFARI ESTERI)

(RELATORE GRANELLI)

Comunicata alla Presidenza il 15 novembre 1982

SUL

DISEGNO DI LEGGE

Ratifica ed esecuzione della Convenzione sulla sicurezza sociale tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica argentina, con Protocollo aggiuntivo, firmata a Buenos Aires il 3 novembre 1981

presentato dal Ministro degli Affari Esteri

di concerto col Ministro di Grazia e Giustizia

col Ministro dell'Interno

col Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale

e col Ministro della Sanità

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 1° LUGLIO 1982

ONOREVOLI SENATORI. — La Convenzione tra l'Italia e l'Argentina firmata a Buenos Aires il 3 novembre 1981, con l'annesso Protocollo aggiuntivo, rappresenta un significativo passo avanti per quanto riguarda la tutela, soprattutto in materia di pensioni e di assistenza sanitaria, in un Paese in cui numerosa e storicamente consolidata è la presenza di connazionali e di cittadini che si avvalgono della doppia cittadinanza. Rispetto alla precedente Convenzione, del 12 aprile 1961, le nuove disposizioni sono positive, ispirate a moderni concetti di cooperazione internazionale, decisamente più favorevoli ai lavoratori interessati e alle loro famiglie.

Importante, in particolare, è la possibilità di totalizzare i periodi assicurativi, l'integrazione ai minimi dello Stato di residenza qualora la somma delle prestazioni risulti più bassa, che garantisce trattamenti equi e giustamente richiesti dalle categorie interessate. Apprezzabile, anche se da verificare in sede di attuazione pratica, è il proposito di snellire le procedure, limitare i tempi, favorire la tempestività delle erogazioni. Le

domande di pensione presentate in base alla vecchia normativa e non ancora definite potranno essere esaminate, all'entrata in vigore della presente Convenzione, alla luce delle nuove e più favorevoli disposizioni.

Non meno importanti sono le norme che prevedono l'assistenza malattia ai pensionati, l'intervento in materia di infortuni sul lavoro e di malattie professionali, la parità di trattamento in ordine a questi rischi.

I risultati raggiunti in un complesso negoziato portano ad un salto di qualità nei rapporti italo-argentini in materia di sicurezza sociale: la Commissione esteri, all'unanimità, raccomanda pertanto la ratifica della Convenzione e accompagna la richiesta con un invito al Governo a fare quanto è di sua competenza, nell'applicazione delle disposizioni previste, con tempestività e riformando adeguatamente procedure e strutture allo scopo di evitare, a causa di lentezze burocratiche, ritardi nell'acquisizione dei vantaggi da parte degli aventi diritto.

GRANELLI, *relatore*

DISEGNO DI LEGGE
—**Art. 1.**

Il Presidente della Repubblica è autorizzato a ratificare la Convenzione sulla sicurezza sociale tra il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Repubblica Argentina, con Protocollo aggiuntivo, firmata a Buenos Aires il 3 novembre 1981.

Art. 2.

Piena ed intera esecuzione è data alla Convenzione di cui all'articolo precedente a decorrere dalla sua entrata in vigore in conformità all'articolo 35 della Convenzione stessa.